

Al Sindaco
All'Assessore Dip.I

e, p.c .Al Direttore Dip.I
Al Direttore Dip.XII
Al Direttore Dip.XVII
Ai Presidenti
Ai Direttori dei Municipi
Alle OO.SS.

Oggetto: Costituzione Coordinamento cittadino Ufficiali D'Anagrafe e di Stato Civile

Si informa che si è formalmente costituito il coordinamento di cui all'oggetto di cui si allega elenco nominativo e si rinnova la richiesta di individuazione di una sede centrale di incontro, nonché di autorevoli rappresentanti del Sindaco come stabili interlocutori.

L'ultimo accordo del 24 maggio 2007 sottoscritto tra il Comune e le OO.SS, lascia allo stato, irrisolte le questioni fondamentali.

Per tentare di mettere un po' di ordine su una situazione, persistentemente confusa, con la quale, gli operatori sono costretti, ogni giorno a confrontarsi, evidenziamo che:

1) si insiste a enfatizzare la valenza prettamente "anagrafica" (sulla quale sono state attribuite deleghe, senza i necessari passaggi istituzionali in recepimento e definizione di funzioni comunali e decentrate) bypassando tutti gli aspetti di controllo e accertamento dei requisiti non di natura anagrafica, ma comunque, attribuiti senza ulteriori chiarimenti.

Restano pertanto ambigui tutti i passaggi della procedura sul controllo e sulle responsabilità relative alle figure professionali deputate agli accertamenti.

Tali responsabilità fanno capo a competenze di pubblica sicurezza, di finanza per gli accertamenti sul reddito, sanitarie sulla conformità delle certificazioni di copertura assicurativa e di pubblica istruzione per la valutazione di conformità dei corsi sul cui merito non può essere esperita alcuna diretta competenza anagrafica.

Resta, ulteriormente non valutata e valorizzata la rete di raccordo operativo con la Polizia Municipale, i Servizi Sociali, lo Sportello Unico per l'Immigrazione, che per controllo, strumenti e metodologie di accoglienza si intrecciano sinergicamente alle competenze specificatamente anagrafiche.

2) A fronte di competenze così gravose ed estese l'attribuzione di un budget municipale di 18.000 euro, concordato con le OO.SS., appare assolutamente sottostimato e impropriamente attribuito sulla voce straordinario,

L'organizzazione di 19 sportelli municipali per i cittadini U.E. non può prescindere dall'attribuzione di fondi individuabili in 2 milioni di euro per garantire un'adeguata dotazione di risorse umane qualificate mediante progetti di produttività mirati, su fondi incentivanti, comprensivi delle competenze non solo anagrafiche e del necessario allestimento dell'hardware e software.

Iniziative spurie e inconsistenti quali quelle promosse da Dipartimento I sulla formazione, denotano la persistente difficoltà dell'Amministrazione a cogliere adeguatamente anche questo aspetto del problema.

Il Coordinamento valuta che i due punti precedenti rappresentino le condizioni quadro imprescindibili per l'ulteriore organizzazione degli sportelli municipale per i cittadini U. E., mancando le quali, residua soltanto una confusa procedura di accertamento e rilascio degli attestati di soggiorno e una precaria e inefficiente organizzazione del lavoro e delle competenze allestite sui procedimenti.

A questa "soluzione" gli ufficiali di Anagrafe e Stato Civile oppongono un netto rifiuto sia per competenze e responsabilità non chiarite nelle sostanza e quindi inesigibili, sia, soprattutto, per la consapevolezza delle ricadute negative sui livelli di legalità e di civile accoglienza conseguenti alla carente lavorazione degli accertamenti.

Nel sostenere che solo con l'adeguato apporto tecnico operativo degli addetti sia possibile individuare gli snodi fondamentali di iter procedurale e di soluzioni organizzative adeguati, il Coordinamento Cittadino chiede ai Responsabili Comunali un urgente incontro di verifica dell'accordo sottoscritto con le OO.SS., conclusosi senza l'adeguata consultazione dei lavoratori interessati e senza le necessarie valutazioni tecniche di dettaglio.